

Depositi di frana

Il termine **frana** indica tutti i processi di distacco e movimento verso il basso di masse rocciose e suolo dovute prevalentemente all'effetto della forza di **gravità** in una frana si distinguono, da monte a valle, una **zona di distacco**, una **zona di movimento** ed una **zona di deposito** o **accumulo**. Nella carta sono delimitate solo le zone di deposito (occupate quindi dai terreni che hanno manifestato evidenze di movimento. Alcune frane di dimensioni limitate ma su cui esiste una documentazione presente nell'Archivio Storico delle frane, sono state rappresentate come punti.

Le frane sono classificate in base alla combinazione di **stato di attività** e di **tipologia** adottando, con leggere modifiche, la classificazione utilizzata nel progetto **IFFI, inventario dei fenomeni frana in Italia** (<http://www.isprambiente.gov.it/it/progetti/uolo-e-terroirio-11frani-inventario-dei-fenomeni-frana-in-italia>).

[illegible][illegible]

Eventi di frana storicamente documentati

Alcune frane sono state delimitate con un bordo colorato in giallo; si tratta di aree sulle quali sono documentati eventi di riattivazione nel passato storico, a partire dal medioevo fino al Giugno 2018. Il numero indicato è il codice di riferimento della frana nell'Archivio storico delle frane, consultabile alla pagina web: <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/geologia/temi/di-geologia/temi/di-geologia/archivio-storico-del-movimento-franghi>

che consente la visualizzazione delle informazioni sulla data di riattivazione, la descrizione dell'evento, eventuali danni prodotti, e altre informazioni estratte dalla documentazione in possesso del SGSS. Analogamente sono state indicati punti (con triangoli gialli) per quegli eventi passati che, per la limitata dimensione, non sono stati mappati come aree.

[illegible]

LEGNDA

- Depositi di frana**
 - a2b - Deposito di frana quiescente per scivolamento
 - a2d - Deposito di frana quiescente per colamento di fango
 - a2g - Deposito di frana quiescente complessa
- Altri depositi di versante**
 - a3 - Deposito di versante s.l.; a5 - Antico deposito di versante
 - a4 - Deposito eluvio-coluviale; e1 - Deposito di salsia; d1 - Deposito eolico; f1 - Deposito palustre; f2 - Deposito lacustre
- Depositi alluvionali**
 - b1 - Depositi alluvionali attualmente in evoluzione
 - bn - Depositi alluvionali attualmente non in evoluzione

Depositi Antropici

 h - Cava

100

Abstract

Abstract

© 2006 The Authors
Journal compilation © 2006 Blackwell Publishing Ltd

Abstract

© 2006 The Authors
Journal compilation © 2006 Blackwell Publishing Ltd

Abstract

Aggiornamento dei dati contenuti nella Carta
A ciascun elemento rappresentato nella carta è associata una data di aggiornamento compresa tra il 2005 e il Giugno 2018, consultabile accedendo alla **Banca Dati geologica**

(info su <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/geologia/cartografia/webgis-banche dati>). Pertanto le informazioni associate, fra cui anche lo stato di attività delle frane, sono da riferirsi a tale data.

La carta è stata elaborata sulla base delle informazioni contenute nella Banca Dati al Giugno 2018. Il prossimo aggiornamento è previsto per Ottobre 2019.

Utilizzo della carta

La carta ha l'obiettivo di fornire un supporto conoscitivo ed informativo di base, destinato a una utenza generale costituita da tecnici,

amministratori e cittadini. Carta e dati associati non costituiscono analisi, studi e rilevatori di maggiore dettaglio e relazioni professionali in tutti i casi in cui esse siano previste dalle Leggi in materia. La presente carta inoltre non è una carta di Piano e quindi non produce direttamente alcun effetto normativo sul territorio.

La mappatura delle frane, la loro classificazione tipologica e di stato, sono attività intellettuali e pertanto soggettive. Esse sono influenzate dalla capacità ed esperienza del tecnico rilevatore e realizzatore delle mappe nonché dalla quantità, qualità e attendibilità dei dati disponibili, spesso provenienti da fonti esterne e non sottoposti all'origine a verifiche e controlli di qualità.

Il Servizio geologico, sismico e dei suoli pertanto, pur sottoponendo tutto il processo di raccolta e elaborazione dati e di mappatura a proprie verifiche e controlli, non è in grado di garantire che la carta inventario delle frane sia conforme alla realtà dei luoghi e dei fenomeni che si propone di rappresentare e che essa rimanga immutata in seguito a nuovi dati, eventi o interpretazioni.

I contenuti della carta inventario delle frane possono essere utilizzati, senza alterarli, citando esplicitamente la fonte con questa dicitura: "Fonte: Carta inventario delle frane a scala 1:10000, edizione Giugno 2018, pubblicata dal Servizio geologico, sismico e dei suoli della Regione Emilia-Romagna".

